



Coordinamento-Settore
Università Ricerca Afam

19 maggio 2009: EPPUR SI MUOVE(LA GELMINI...). MA ERA MEGLIO DI NO!!

Il 19 maggio siamo stati convocati dal MUR.

OdG: problematiche relative al settore Università.

Convocati: tutti i sindacati attivi nel Comparto Università (16 sigle).

Assenti: il Ministro, che ha preferito presenziare ad un altro incontro in contemporanea con il C.N. degli Studenti Universitari.

In suo nome ha relazionato il Dr. Masia, che ha a grandi linee illustrato i contenuti di un documento non consegnato, e da lui stesso dichiarato modificato – giravano svariate versioni - rispetto all'ultima versione in possesso dei presenti.

Dopo l'illustrazione sono cominciati gli interventi.

Nessuna delle sigle ha condiviso il metodo di lavoro, che ha visto un solo incontro il 2 dicembre prima di quello odierno, peraltro convocato più per poter affermare che e OO.SS. erano state sentite che per avviare un autentico confronto.

La critica è andata man mano aumentando, allorchè è stato annunciato per il giorno successivo (20 maggio) una consultazione con il MEF e per il 21, giovedì, la presentazione del testo al Consiglio dei Ministri.

Tranne chi si è riservato una pronuncia dopo lettura del testo definitivo, **tutte** le sigle presenti hanno contestato - oltre che il metodo di confronto – i contenuti del testo, fondamentalmente focalizzando le stesse criticità.

La UIL ha posto poche questioni ma significative, di metodo e di merito, come in sintesi riportiamo.

- Le OO.SS. non sono mai state consultate all'atto dell'emanazione delle **linee guida**. Non hanno avuto alcuna risposta sulla modifica del DM 363 (sicurezza), avendo tra l'altro ricevuto il testo da altri interlocutori;
- Sulla nomina del **Rettore**, premesso il richiamo alla elezione o nomina, la non prevista inderogabilità dei due mandati di 4 anni o di un solo mandato di 7 anni lascia ipotizzare una possibile rimodulazione post-legge attraverso la revisione degli Statuti interni. Peraltro la formulazione del testo lo disegna come l'assoluto ed unico titolare dei poteri. Il MUR non ha articolato una risposta convincente.
- La sofferenza del **personale Tecnico/amministrativo**, già messo a dura prova dal ministro della Funzione Pubblica con i suoi atti, viene incrementata dal Ddl in oggetto, che lo fa "sparire" da ogni forma di rappresentanza negli organismi. La cosa è tanto più grave se ripensa che le due componenti del personale non docente – studenti e personale tecnico-amministrativo – sono ridimensionate, ma gli studenti conservano una qualche forma di **presenza elettiva**. Il personale di ruolo **nessuna**, con un forte timore di esclusione anche dall'informazione sulle materie escluse dal confronto sindacale (es. indirizzi). L'unica presenza prevista rimane quella nel consiglio di dipartimento. A ciò va ad aggiungersi la nuova assenza della voce del Ministro Gelmini a favore

dell'Università, "dimenticata" nel nuovo assetto dei comparti di contrattazione collettiva che il ministro Brunetta sta predisponendo.

- Vecchi (collegio dei Revisori) e nuovi (ad es. nucleo di valutazione) organismi prevedono tutti una presenza di dirigenti del MEF o del MUR, e comunque una **consistente presenza di esterni**. A precisa richiesta UIL, il Dr. Masia ha precisato che la norma è che gli incarichi siano retribuiti, e che la gratuità costituisce, semmai, una eccezione. Con ciò confermando i nostri peggiori timori, che vedono una serie di incrementi di spesa certi, a fronte di una serie di diritti persi.
- **L'abolizione** di fatto delle **facoltà**, sostituite da raggruppamenti di Dipartimenti, è fonte di grande preoccupazione, oltre che fatto inspiegabile in termini organizzativi.
- La situazione dei **ricercatori** ed in particolare la soluzione del loro stato giuridico è ormai improcrastinabile.
- In conclusione, abbiamo fatto presente che **un cambiamento fatto tanto per fare**, che porta più problemi di quanti non ne risolva, **non serve** all'Università italiana.

Il MUR ha precisato che per i Ricercatori è allo studio una interessante integrazione, che ha lasciato intendere di natura economica: sarà lo specchietto per le allodole con il quale ammorbidire le critiche al documento e farlo passare comunque???

Di fatto, è stato confermato al tavolo che la figura del Ricercatore sparirà a partire dal 2013. Forse è qui che va letta l'affermazione del Dr. Masia, che ha definito il DDL una riforma "a costo decrescente"!!!! Per esaurimento – stavolta davvero in senso fisico e concreto... - dei Ricercatori!!!!

La discussione ha portato alla fine alla richiesta di rinviare la presentazione del documento al consiglio dei Ministri, al fine di consentire un autentico confronto su un testo ufficiale. In caso contrario, il MUR non potrà dare per effettuato un confronto sindacale di fatto non avvenuto, e la discussione si sposterà sui tavoli politici di camera e Senato, nelle Commissioni interessate.

Inutile ogni ulteriore commento: la nostra disponibilità al confronto resta, ma il confronto prevede che le parti intenzionate a parlarsi siano due. Al momento, non sembra così.

UILPA-UR AFAM
La Segreteria Nazionale

